



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTA'

Abstract

L'allestimento dell'archeologia: musealizzazione dei reperti in ambito urbano e il caso dell'ex-Antiquarium Comunale del Celio a Roma

Relatore

Marco Vaudetti

Candidato

Fabiano Tiberti

Dicembre 2018

Lo studio in questa sede proposto si pone l'obiettivo di arrivare ad una proposta progettuale per un'area degradata della Capitale, finalizzata al recupero e all'allestimento dei reperti archeologici, ora abbandonati in condizioni del tutto improprie, un tempo facenti parte della collezione *dell'ex- Antiquarium Comunale del Celio*. Lo studio viene suddiviso in tre parti, o tre *step*, ognuna delle quali ha uno specifico obiettivo e introduce la parte successiva.

La prima parte della trattazione ha il compito di fornire concetti teorici base sull'allestimento dell'archeologia, il quale comprende numerose e variegate tecniche per la presentazione della stessa al pubblico. Rilegendo fin da subito il discorso all'archeologia urbana, si vogliono in questa parte affrontare le più soventi problematiche della pratica della valorizzazione archeologica, partendo dapprima dalla definizione di patrimonio, per arrivare a compiere un'analisi, via via più dettagliata e approfondita, seppur mantenendo un carattere di necessaria generalità, di quelle che sono le tecniche di musealizzazione dei reperti in ambito urbano più utilizzate, unitamente alle problematiche in termini conservativi ed espositivi ad esse collegate.

La seconda parte, invece, si pone l'obiettivo di portare dapprima a termine un'indagine riguardante due zone archeologiche di Roma assai vicine tra loro, ma profondamente diverse per storia e consistenza: il *parco del Celio* e il *parco del Colle Oppio*. Una volta inquadrare ed analizzate nei loro aspetti morfologici, storico-territoriali, archeologici e sul loro stato attuale di conservazione, vengono fornite due possibili soluzioni progettuali di massima, una per ogni area, le quali poi vengono messe a confronto in termini di fattibilità di attuazione di un progetto di valorizzazione archeologica, del loro impatto socio-ambientale e di livello di fruizione del patrimonio archeologico valorizzato, facendo dunque ricadere la scelta, motivandola, sul *parco del Celio* e sul suo *ex-Antiquarium Comunale*. La trattazione di questa parte prosegue, poi, individuando degli esempi di allestimento archeologico realizzati e analizzandone le strategie espositive adottate, proponendo casi di studio italiani ed europei. L'analisi in merito permette di cogliere l'efficacia di diverse metodologie di allestimento, approfondendo l'utilizzo di specifiche tecniche di musealizzazione dei reperti archeologici, le quali si pongono come *fil rouge* dello sviluppo del progetto di allestimento per la proposta progettuale che occupa, infine, la terza parte.

La proposta per l'*ex-Antiquarium del Celio* è dunque il risultato finale dello studio più teorico e generale della prima parte e dell'analisi più specifica della seconda. L'intervento proposto, descritto in termini architettonici ed espositivi in quest'ultima sezione, vuole porsi come una soluzione sia urbanistico-architettonica come risposta al problema di degrado di una delle zone più centrali e turistiche della città, sia come soluzione espositiva per quanto concerne il recupero e la valorizzazione dei reperti archeologici ivi abbandonati.

Per ulteriori informazioni contattare:

Fabiano Tiberti, fabiano.tiberti@gmail.com, +39 3405176800